



MUNICIPALITÀ 2

ORDINE DEL GIORNO

Il Consiglio delle Municipalità 2, nella seduta del 18 luglio 2023, convocata nei termini di legge con all'ordine del giorno, tra l'altro:

“Discussione e approvazione documento *Plastic free*”

Su proposta delle Commissioni Ambiente e Attività Produttive

Premesso che

Il Ministero dell'Ambiente nel 2018 apre una riflessione sulle plastiche e il loro smaltimento nella vita di tutti i giorni e ne fa una campagna informativa a cui è seguita la collaborazione con Plastic Free.

Il Ministero rese noto che le materie plastiche sono le componenti principali (fino all'85%) dei rifiuti marini (marine litter) trovati lungo le coste, sulla superficie del mare e sul fondo dell'oceano. I dati sono inquietanti: annualmente vengono prodotti a livello mondiale 300 milioni di tonnellate di materie plastiche, di cui almeno 8 milioni finiscono nell'oceano.

Si tratta di una minaccia per le specie marine e gli ecosistemi, ma anche un rischio per la salute umana, con implicazioni significative su importanti settori economici come il turismo, la pesca, l'acquacoltura.

La quantità di rifiuti di plastica nei mari è in aumento.

LA MINACCIA DELLE MICROPLASTICHE

Le microplastiche rappresentano un ulteriore problema per la gestione del marine litter. Possono trovarsi nei prodotti cosmetici e per l'igiene personale e nei prodotti industriali, o provenire da pezzi di plastica più grandi che si degradano; variano per dimensioni, ma si tratta in genere di particelle di plastica di dimensione inferiore ai 5 millimetri, che possono quindi passare con facilità attraverso i filtri delle acque reflue, rendendo impossibile il loro recupero una volta in mare.

COSA FA L'EUROPA

Il 16 gennaio 2018 la Commissione europea adotta la “Strategia europea per la plastica” al fine di:

- rendere riciclabili tutti gli imballaggi di plastica nell'UE entro il 2030;
- affrontare la questione delle microplastiche in particolare di quelle aggiunte intenzionalmente nei prodotti che dovrebbero essere bandite;
- frenare il consumo di plastica monouso e il marine litter (attraverso una proposta legislativa);

Una delle misure presentate dalla Commissione europea nell'ambito della strategia prevede il bando di bastoncini per la pulizia delle orecchie, posate, piatti e cannucce di plastica monouso. Inoltre, entro il 2025, gli Stati membri dovranno raccogliere il 90% delle bottiglie di plastica monouso per bevande.

COSA FA L'ITALIA

Dal 1° gennaio 2019 vieta la vendita sul territorio nazionale dei bastoncini per la pulizia delle orecchie in plastica, da quel momento potranno essere venduti solo quelli biodegradabili. I bastoncini non possono essere gettati nei servizi igienici e negli scarichi.

Dal 1° gennaio 2020, inoltre, è vietato mettere in commercio prodotti cosmetici che contengano microplastiche. Iniziano campagne di raccolta dei rifiuti in plastica dai fondali marini.

Il Ministero dell'Ambiente avvia un percorso per diventare "plastic free" e sollecita tutte le amministrazioni pubbliche affinché siano da esempio ai cittadini, bandendo la plastica monouso.

Il Comune di Napoli aderisce alle campagne "Plastic Free Challenge" nel maggio del 2019.

L'iniziativa voluta dal Ministero dell'Ambiente è di sensibilizzazione contro l'uso della plastica monouso "Plastic Free" promossa dal CVS (centro di servizio per il volontariato). Due importanti passi per ottenere concretamente la riduzione delle plastiche monouso.

La Giunta Comunale di Napoli su proposta dell'Assessore all'Ambiente dell'epoca approva due delibere di adesione che riaffermano la sensibilità e l'impegno verso la sostenibilità ambientale.

"Questi atti, dichiara l'Assessore, proiettano l'amministrazione comunale verso la seconda (uffici pubblici e scuole) e terza fase (tutta la città) del percorso verso la riduzione dell'uso delle plastiche monouso nel territorio cittadino, partendo proprio dalla casa comunale e da tutte le sue propaggini; azioni – continua l'Assessore – che saranno condotte con il coinvolgimento di tutti gli stakeholder al fine di coinvolgere tutte le filiere in un percorso virtuoso di riduzione dei rifiuti".

Dando seguito all'impegno preso, il Comune di Napoli emana un'ordinanza sindacale in via sperimentale dal mese di marzo 2019 e successivamente conferma gli indirizzi della Giunta Comunale con una nuova **Ordinanza Sindacale n. 1 del 30/09/2019 (ORDSI/2019/0000856) con oggetto: Lungomare Plastic Free - Ulteriori misure di prevenzione per contrastare l'aumento dei rifiuti in plastica nel mare** in cui dettava le linee guide e gli obblighi per le attività di somministrazione di alimenti e bevande:

Disponendo

Per la difesa del mare contro l'inquinamento causato dai rifiuti di plastica:

- confermare l'azione di prevenzione per la riduzione dei rifiuti di plastica e della produzione di rifiuti marini;
- confermare quale ambito di applicazione sperimentale del dispositivo di divieto di consumo di plastica monouso non biodegradabile e non compostabile, il *lungomare della Città di Napoli* ovvero la fascia territoriale compresa tra le strade che costeggiano la linea di costa, anche per i terreni elevati sul mare, dalla località La Pietra alla località Pietrarsa (come individuata nella planimetria di delimitazione della zona territoriale di applicazione del divieto, allegata sub A quale parte integrante della presente ordinanza);
- eliminare l'uso di plastica monouso non biodegradabile e non compostabile in occasione di eventi, convegni e manifestazioni organizzate in sedi o siti ricompresi nella zona territoriale di applicazione del divieto

e ordina

Di non utilizzare, fornire e commerciare contenitori, stoviglie, posate, cannucce e ogni altro manufatto monouso ad uso alimentare in plastica non biodegradabile e non compostabile.

Tale divieto:

- è rivolto agli esercizi commerciali, ai pubblici esercizi, ai laboratori di produzione artigianale di alimenti autorizzati alla vendita per asporto, agli operatori del commercio su aree pubbliche, sia in sede fissa sia in forma itinerante, incluse le attività di catering del settore alimentare e agli esercenti delle attività balneari, quali lidi e circoli nautici;
- è rivolto altresì agli organizzatori ed operatori commerciali di eventi, convegni e manifestazioni;
- ha applicazione, nel prosieguo di tale fase sperimentale, nella fascia territoriale indicata come *lungomare della Città di Napoli* ovvero la fascia territoriale (come individuata nella planimetria di delimitazione della zona territoriale di applicazione del divieto, allegata sub A quale parte integrante della presente ordinanza) compresa tra le strade che costeggiano la linea di costa, anche per i terreni elevati sul mare, dalla località La Pietra alla località Pietrarsa (come individuate dall'elenco riportato quale parte integrante della presente ordinanza nella suddetta allegata planimetria);
- decorre dal 1° ottobre 2019 e avrà durata fino al 31 marzo 2020.

Invita

Tutti i cittadini a:

- rinunciare all'uso di monouso in plastica;
- favorire la riduzione del consumo degli imballaggi in plastica;
- non abbandonare plastica sulle spiagge e nel mare;
- segnalare il mancato rispetto della presente ordinanza agli organi di polizia giudiziaria.

Gli anni del Covid e le relative restrizioni, nonché le conseguenti direttive igienico sanitarie, vanificano il lavoro svolto e riportano la Città di Napoli agli anni della plastica selvaggia. Utilizzo indiscriminato di bicchieri e posate monouso aumentano la quantità di rifiuti da smaltire, con evidente aumento della spesa comunale e conseguente impossibilità nel perseguire gli obiettivi indicati in premessa.

Allo stato attuale, nei 68 comuni premiati nel 2023 dall'Associazione di Volontariato Plastic Free, **Napoli non è presente.**

Le Commissioni Ambiente e Attività Produttive di questa Municipalità ritengono di perseguire gli scopi iniziali nel progetto **Plastic Free** con un nuovo documento che diventi una delibera di Consiglio Municipale e che insista sulle buone pratiche alzando il tiro sulla riduzione della plastica prima negli uffici delle Municipalità e poi in Comune. Contemporaneamente tale azione sia estesa alle attività di somministrazione di alimenti e bevande e poi alla cittadinanza tutta.

Per comprendere meglio gli obiettivi dell'iniziativa, riepiloghiamo gli scopi di Plastic Free e la mission.

Plastic Free Odv Onlus è un'associazione di volontariato nata il 29 Luglio 2019 con lo scopo di informare e sensibilizzare più persone possibili sulla pericolosità dell'inquinamento da plastica. L'obiettivo è di liberare il pianeta dalle tonnellate di plastica che devastano I mari, i fiumi, gli ecosistemi e la salute. L'associazione è indipendente e apolitica, crede che l'impegno concreto delle

persone, delle realtà imprenditoriali e delle istituzioni possa fare la differenza, giorno dopo giorno, per raggiungere l'obiettivo.

Tutta la plastica creata fino ad oggi esiste ancora e i numeri diventano giorno dopo giorno sempre più preoccupanti. Impatta sull'ambiente, oltre **12 milioni di tonnellate di plastica** ogni anno finiscono in natura. Impatta sugli animali, oltre 100.000 mammiferi, 1.000.000 di uccelli marini e 40.000 tartarughe marine muoiono ogni anno dopo aver ingerito plastica. Impatta sull'essere umano che ogni giorno ingerisce e respira nano plastica.

La sua continua produzione, soprattutto per il monouso, e il suo mancato riutilizzo figlio della utopica visione della riciclabilità totale di quanto prodotto, ci deve spingere ad essere concreti: sfruttare la potenza dei social per campagne di sensibilizzazione, andare nelle scuole a parlare agli studenti che rappresentano il nostro futuro, stringere accordi di cooperazione con le istituzioni per facilitare le attività sul territorio, rimboccarsi le maniche e sporcarsi le mani sul campo, bonificando spiagge, argini, boschi, parchi.

Oggi le commissioni congiunte Ambiente e Attività Produttive e il Consiglio Municipale nei prossimi giorni possono dettare le linee guida per una corretta gestione della differenziata e per l'eliminazione della plastica dagli uffici comunali, scuole e attività commerciali con una serie di regole da insegnare a tutti e da imporre a coloro meno sensibili:

- .Non abbandonare la plastica sulle nostre spiagge e nei nostri mari
- .Smaltire la plastica nella raccolta differenziata
- .Eliminare l'uso di piatti e bicchieri di plastica monouso
- .Usare una borraccia o una brocca di acqua di rubinetto
- .Evitare dentifrici e scrub che possono contenere microplastiche
- .Usare buste riutilizzabili per fare la spesa
- .Evitare di acquistare alimenti avvolti in imballaggi di plastica
- .Non usare pellicole di plastica per conservare il cibo, preferire contenitori riutilizzabili, meglio se in vetro
- .Bandire, se possibile, le cannucce di plastica
- .Privilegiare le fibre naturali rispetto a quelle artificiali
- .Non pensare che la plastica monouso sia necessaria: non è vero!

Il Ministero dell'Ambiente dal 4 ottobre 2018 ha adottato i seguenti provvedimenti a cui vuole ispirarsi questo Consiglio Municipale:

- Eliminazione dai distributori all'interno del Ministero delle bottiglie di plastica
- Installazione degli erogatori di acqua naturale o frizzante, anche refrigerata
- Distribuzione ai dipendenti di borracce in alluminio riciclato per consumare l'acqua alla scrivania
- Sostituzione nei distributori di bevande calde dei bicchieri di plastica con quelli di carta, e delle paline di plastica per girare il caffè con quelle di legno
- Proposta ai dipendenti di percorsi virtuosi per diventare sempre più plastic free, promozione di campagne di sensibilizzazione per i cittadini e di corsi di aggiornamento professionale per gli operatori della comunicazione
- Eliminazione dei prodotti monouso nell'asilo nido del Ministero.
- A partire dal 1° ottobre 2018, i distributori di bibite e alimenti non offrono più prodotti confezionati con plastiche monouso, fatta eccezione per alcuni alimenti in forza delle disposizioni di legge in materia di confezionamento dei prodotti alimentari.

Alla luce di quanto premesso

CHIEDE

all'Amministrazione comunale, in particolar modo all'Assessore all'Ambiente, Assessore alle Attività Produttive, Commissione Attività Produttive, Commissione Ambiente,

- di rendersi partecipe di un nuovo piano **Plastic Free** che impegni il Comune a:
 - Installare macchine mangia plastica nelle sedi municipali e nei luoghi che possano consentire ai cittadini di smaltire la plastica con premialità per i residenti e i commercianti virtuosi;
 - Potenziare la raccolta differenziata in tutte i quartieri della città;
 - Ripristinare e installare nuove fontanine di acqua pubblica che consentano a turisti e residenti di riempire le proprie borracce (come da impegni assunti anche in occasione degli ultimi consigli comunali dell'attuale amministrazione);
 - Operare per una massiccia campagna di distribuzione gratuita negli Info Point di borracce per incentivarne l'uso (magari a marchio Comune di Napoli e Abc – o altro partner che voglia partecipare alla campagna Plastic Free);
 - Installare anche all'interno delle stazioni della Metro e della Stazione Centrale di Napoli di fontanine per l'acqua pubblica;
 - Incentivare nelle scuole comunali e statali l'uso della borraccia per gli studenti (come avviene in molte nazioni estere, dove si combatte la gestione dei distributori scolastici di bottiglie e bevande in plastica);
 - Eliminazione dagli uffici municipali e comunali dei distributori di acqua in bottiglia in plastica e installazioni di erogatori di acqua pubblica incentivando gli avventori all'uso della borraccia personale;
 - Controlli maggiori nel rispetto delle norme già in vigore e premialità per gli esercizi commerciali che salvaguardano l'ambiente rispettando le leggi e riciclando, se non eliminando completamente, la plastica dalle loro attività;

- di sensibilizzare anche le attività commerciali che somministrano bevande e alimenti con le seguenti proposte:
 - uso del vetro;
 - utilizzo di erogatori dell'acqua naturale e frizzante da servire ai tavoli in bottiglie di vetro;
 - eliminazione della plastica dai loro locali;
 - possibilità per turisti e cittadini di poter riempire le proprie borracce dai rubinetti delle attività di somministrazione di alimenti e bevande;
 - corretto smaltimento dei rifiuti secondo le disposizioni comunali (non utilizzando le campane stradali per la differenziata – ma lasciandole ad uso e consumo dei cittadini);
 - riprendere l'Ordinanza Sindacale **n. 1 del 30/09/2019** (ORDSI/2019/0000856) **Lungomare Plastic Free** – Ulteriori misure di prevenzione per contrastare l'aumento dei rifiuti in plastica nel mare ed estenderla a tutta la città.

- di aderire all'iniziativa dei comuni virtuosi per l'anno 2023, magari partecipando anche come Municipalità, coinvolgendo anche le altre Municipalità.

Il Presidente
Avv. Roberto Marino